



## Scheda dati di sicurezza

### 1- Identificazione del prodotto e della società

#### 1.1- Nome commerciale: SANMITE 10 SC

Registrazione: 15438 del 27/11/2017

#### 1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - insetticida in sospensione concentrata

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

#### 1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

##### Titolare della registrazione

Nissan Chemical Europe SARL  
Parc d'affaires de Crecy 10A  
Rue de la Voie Lactée  
69370 St.Didier au Mont d'or - France  
Tel. +33(0)437644020

##### Distributore

Gowan Italia S.r.l.  
Via Morgagni, 68  
48018 Faenza (RA)  
Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943  
e-mail: [gowanitalia@gowanitalia.it](mailto:gowanitalia@gowanitalia.it)

#### 1.4- Numero telefonico di emergenza:

Centri Antiveleni (CAV) aperti 24 ore su 24:

Milano	0266101029
Napoli	0817472870
Pavia	038224444
Bergamo	800883300
Foggia	0881732326
Firenze	0557947819
Roma	063054343 opp. 0649978000

### 2- Identificazione dei pericoli

#### 2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

##### **Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**

Acute Tox.4 - H302 Nocivo se ingerito

Acute Tox.4 - H332 Nocivo se inalato

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

#### 2.2- Elementi dell'etichetta

##### **Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**



GHS07



GHS09

**Indicazioni di pericolo H:** H302+H332 Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH208. Contiene 1,2-benzisothiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

**Consigli di prudenza P:** P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti/indumenti



protettivi/proteggere gli occhi/il viso. P312 In caso di malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

**Prescrizioni supplementari:** Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

### 2.3- Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

## 3- Composizione / Informazione sugli ingredienti

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Sostanza attiva	CAS nr.	EINECS	Nome chimico (IUPAC)	Classificazione ai sensi regolamento CE 1272/2008		Concentrazione %
Pyridaben	96489-71-3	EC No. 405-700-3	2-tert-butyl-5-(4-tert-butylbenzylthio)-4-chloropyridazin-3(2H)-one	Acute Tox.3	H301	10%
					H331	
				Aquatic Acute 1	H400	
				Aquatic Chronic 1	H410	
Altri coformulanti non pericolosi						90%

Si veda il testo delle frasi H nel capitolo 16

## 4- Misure di Primo Soccorso

### 4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

**Contatto con gli occhi:** sciacquare immediatamente con acqua corrente. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

**Contatto cutaneo:** in caso di contatto con la pelle, togliere gli indumenti contaminati e lavare la parte colpita immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste consultare un medico

**Inalazione:** trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se si presentano problemi respiratori, consultare un medico. Se necessario effettuare respirazione artificiale in attesa dei soccorsi

**Ingestione:** in caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Non provocare il vomito. Consultare un medico.

4.2- **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:** la sintomatologia tossica nell'animale da esperimento, dopo somministrazione acuta, è caratterizzata da: prostrazione, dispnea, atassia, piloerezione ed esoftalmo.

4.3- **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:** Terapia sintomatica e di supporto. Non si conoscono antidoti specifici. Consultare un centro antiveleni.

## 5- Misure antincendio

### 5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2- **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:** il prodotto esposto al calore può decomporsi liberando gas pericolosi e prodotti di decomposizione pericolosi quali biossido di carbonio, monossido di carbonio, l'acido cloridrico e gli ossidi di azoto e zolfo.

5.3- **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenerne le fuoriuscite di prodotto evitando che penetri nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio. Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro universale



(assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario

## 6- Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

*Per chi non interviene direttamente:* indossare adeguato equipaggiamento protettivo adatto ai prodotti chimici. Vedi sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Rimuovere le fonti di accensione e predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo. Allontanare gli estranei

*Per chi interviene direttamente:* Indossare adeguato equipaggiamento protettivo adatto ai prodotti chimici. Essendo il prodotto nocivo in caso di inalazione, si raccomanda una maschera con filtro adeguato. (vedasi sezione 8 riguardante la protezione respiratoria)

**6.2-Precauzioni ambientali:** tenere lontano le persone non autorizzate dall'area compromessa. Circonscrivere la zona. Bloccare rapidamente le perdite. In caso di dispersione nelle fognature, contattare le autorità competenti

**6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.

**6.4-Riferimenti ad altre sezioni:** per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

## 7- Manipolazione e immagazzinamento

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Prima di iniziare il lavoro dotarsi dei dispositivi di protezione individuali più idonei (vedasi sezione 8). Usare il prodotto solo alle condizioni indicate in etichetta.

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** il prodotto deve essere conservato solo nei contenitori originali ermeticamente chiusi. Immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, asciutti, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare. Non conservare il prodotto vicino a alimenti, bevande o mangimi.

**7.3- Usi finali specifici:** anticrittogamico insetticida; liquido in sospensione concentrata. Per dosi e modalità di impiego riferirsi all'etichetta del prodotto.

## 8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

**8.1- Parametri di Controllo:** non è fissato un limite di esposizione per il prodotto e per i suoi componenti.

**8.2- Controlli dell'esposizione:** Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

**Protezione delle mani:** usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

**Protezione del corpo:** usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo



EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEPK); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

**Controlli dell'esposizione ambientale:** Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti

## 9- Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

- a) Aspetto: liquido pallido da grigio a marrone
- b) Odore: leggero di vaniglia
- c) Soglia olfattiva: non definito
- d) PH: 8.0 (1%)
- e) Punto di fusione/punto di congelamento: non applicabile
- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non disponibile
- g) Punto di infiammabilità: non al di sotto dei 400°C
- h) Tasso di evaporazione: non disponibile
- i) Infiammabilità (solidi, gas): non infiammabile.
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non disponibile
- k) Tensione di vapore:  $< 1 \times 10^{-5}$  Pa at 52.7°C (pyridaben)
- l) Densità di vapore: non disponibile
- m) Densità relativa: 1.031 at 20°C
- n) solubilità: solubile in acqua
- o) coefficiente di ripartizione n/ottanolo acqua:  $\log Pow$  (n-octanol/water) = 6.37 at 23°C (pyridaben)
- p) temperatura di autoaccensione: non autoinfiammabile sotto i 400°C
- q) temperatura di decomposizione: non disponibile
- r) viscosità: 40 to 920 mPa.s at 20°C. 40 to 860 mPa.s at 40°C
- s) proprietà esplosive: non esplosivo
- t) proprietà ossidanti: non ossidante

9.2- Altre informazioni: dati non disponibili

## 10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: può reagire con basi forti, acidi forti o agenti ossidanti forti come clorati, nitrati, perossidi.

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni di stoccaggio .

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: nessuna in condizioni di normale utilizzo e conservazione

10.4-Condizioni da evitare: evitare le alte temperature, proteggere dalla luce solare diretta, fiamme libere e dal calore e umidità

10.5-Materiali incompatibili: incompatibile con agenti ossidanti forti, basi forti o acidi forti. Il prodotto si impiega da solo.

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: il prodotto esposto al calore può decomporsi liberando gas pericolosi e prodotti di decomposizione pericolosi.

## 11- Informazioni tossicologiche

### 11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

a) **tossicità acuta** della miscela:

Tipo	Valore	Specie	Commento
Orale	LD 50> da 300 a 2000 mg/Kg	Ratto	H302 Nocivo se ingerito
Cutaneo	LD 50>2000 mg/kg	Ratto	Non classificato
Inalazione	LC 50(4h) > 3.1/1.6 mg/l	Ratto	H332 Nocivo per inalazione
Gravi danni oculari/irritazione	Non irritante	coniglio	/



oculare			
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Lievemente irritante	Coniglio	Non necessaria H315
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante	Guinea pig	/

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 2015/830 sotto indicati sono da intendersi non disponibili per il prodotto:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

#### Di seguito dati sulla sostanza attiva Pyridaben

Effetti tossicocinetici, metabolismo e distribuzione: ampiamente distribuito in tutti i tessuti, ma senza possibilità di accumulo. Ampiamente metabolizzato e nessuno ha rappresentato per >5% della dose.

Tossicità a breve termine orale (90gg): NOEL 2.30/2.64 mg/kg/day (ratto maschio e femmina)

Tossicità a breve termine orale (1 anno): NOEL 1.0 mg/kg/day (cane)

Tossicità a breve termine cutanea (21 giorni): NOEL 100 mg/kg/day (ratti)

Tossicità cronica (1.5 anni): NOEL 0.81/0.91 mg/kg/day (topi)

Cancerogenicità: non è classificato come cancerogeno NOEL (rats, M/F) 1.1/1.5 mg/kg/day.

Tossicità per la riproduzione: NOEL 2.02 mg/kg/day (Two-generation study). Nessun effetto sulla riproduzione.

Mutagenicità sulle cellule germinali: Non c'è evidenza che la sostanza sia mutagena *in vitro*, come anche negli studi *in vivo*.

## 12- Informazioni ecologiche

### 12.1-Tossicità della miscela

Specie	Tipo	Valore	Commento
Pesci (Rainbow trout)	LC 50 (96 ore)	30.3 mg/lt	Altamente tossico per gli organismi acquatici
Invertebrati acquatici (Daphnia magna)	EC 50 (48 ore)	8.58 µg /l	
Piante acquatiche (P. subcapitata )	EbC50 (72 ore)	> 100 mg/l	
Api (Apis mellifera)	Orale LC 50 (48ore)	3.48 µg/bee	
Api (Apis mellifera)	Contatto LC50 (72h)	13.09 µg/bee	

### Dati sulla sostanza Pyridaben

Tossicità alghe	EC50 (96h, S. capricornutum)	> 1 mg/L
Tossicità vermi	LC50 (14giorni, Eisenia foetida)	38 ppm (mg/kg dry soil)
Tossicità per gli uccelli	LD50 (Bobwhite quail/Mallard duck)	>2,250/>2,500mg/kg
Micro organismi del suolo	Nessun inaccettabile effetto a 6 kg/ha.	
Trattamento delle acque reflue	Nessun effetto inibitorio	

**12.2-Persistenza e degradabilità:** nessuna informazione sul prodotto. La sostanza Pyridaben è idroliticamente stabile in acqua, ma è facilmente degradabile in condizioni di luce.

Idrolisi a 20°C: stabile per 30 giorni a 25°C (pH5, 7 e 9)

Fotolisi acquosa (25°C): DT50 5.3 minuti a 25°C (pH7)

Degradazione nel suolo (campo): DT50 4-146 giorni



Non prontamente biodegradabile

**12.3-Potenziale di bioaccumulo:** Nessuna informazione sul prodotto. Pyridaben: il potenziale del principio attivo di accumularsi nel biota e passare attraverso la catena alimentare è considerato basso sulla base della degradabilità della sostanza e del valore di BCF

Coefficiente di ripartizione (N-Octanol/acqua): log Pow 6.37

Bioconcentrazione: BCF (trota arcobaleno) 342-43

**12.4-Mobilità nel suolo:** Nessuna informazione sul prodotto. Pyridaben non penetra nelle acque sotterranee  $K_{f\ oc}^{abs}$ : 34900-2150000 (immobile)

**12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB:** basandosi sui dati a disposizione il prodotto è considerato non PBT e/o vPvB.

**12.6-Altri effetti avversi:** nessuno

### 13- Considerazioni sullo smaltimento

**13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti:** rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08\* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10\* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

### 14- Informazioni sul trasporto

**14.1-Numero ONU: 3082**

**14.2-Nome di spedizione appropriato ONU:** Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida n.a.s. (Pyridaben)

**14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9**







**14.4-Gruppo d'imballaggio: III**

**Codice gallerie: (E)**

**14.5-Pericoli per l'ambiente:** SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)




**14.6-Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Note: UN3077 e UN3082 – Questi prodotti possono essere trasportati come merci non pericolose in conformità con le disposizioni speciali del Codice IMDG 2.10 2.7, ADR SP375 e ICAO/IATA A197, quando tali prodotto sono in imballaggi singoli o imballaggi interni entro i 5lt per i liquidi ed entro 5 kg per i solidi.

**14.7-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC://**

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta:9  marcatura: materia pericolosa per l'ambiente 	Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9  Hazard aquatic environment 	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9  environmentally hazardous substance 





<p>LQ (quantità limitata):  IMBALLAGGIO INTERNO/PESO  MASSIMO DEL COLLO  (imballaggi combinati): 5/30 Kg.  IMBALLAGGI INTERNI (sistemati  in vaschette con pellicola  termoretraibile o estensibile): 5/20  Kg</p> 	<p>EmS: <b>F-A, S-F</b></p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	<p>LQ (quantità limitata):</p> 
--	--	--

## 15- Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.  
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento CE n. 790/2009  
Regolamento CE n. 453/2010  
Regolamento UE n. 2015/830  
Decreto legislativo 105/2015 s.m.i. (Classificazione Seveso III – E1)  
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.  
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.  
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).  
International Air Transport Association (IATA).

### 15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

## 16- Altre informazioni

### Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H301 Tossico se ingerito  
H331 Tossico se inalato  
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti**

**Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: prima compilazione in accordo a quanto previsto dal Reg. UE 2015/830.**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

### LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)  
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose  
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)  
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio  
CSA: Valutazione della sicurezza chimica  
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica  
DNEL: Livello derivato senza effetto



EC50: Concentrazione effettiva mediana  
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio  
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici  
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale  
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"\_(IATA)  
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%  
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile  
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)  
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose  
LC50: Concentrazione letale, 50%  
LD50: Dose letale media  
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)  
NOEC: concentrazione di non effetto osservato  
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica  
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto  
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria  
STOT: Tossicità organo specifica  
(STOT) RE: Esposizione ripetuta  
(STOT) SE: Esposizione singola  
TLV: Valore limite di soglia  
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).  
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione  
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile